

Contestata la scelta di Emiliano di interdire al traffico un tratto della strada dopo la sparatoria di sabato scorso: "Poteva consultarci"

Lungomare, i sindacati di **polizia** contro il sindaco



«UNA risposta sbagliata». Un coro di no dagli agenti di **polizia** al provvedimento di chiusura al traffico del lungomare di Bari disposto dal sindaco Michele Emiliano. Una misura straordinaria adottata d'urgenza dal primo cittadino per far fronte all'emergenza sicurezza. Il tratto di strada interdetto alle automobili infatti è proprio quello in cui sabato sera è avvenuta l'ennesima sparatoria. A dire un secco no è il segretario regionale del **Silp** Cgil Piero Colapietro: «Il problema esiste, ma la soluzione è del tutto inadeguata e limita una libertà dei cittadini. Non si possono chiudere i territori ma c'è bisogno di una maggiore presenza degli agenti delle volanti sul territorio».

FRANCESCA RUSSI A PAGINA II

LA SPARATORIA
Sabato sera, dopo un litigio banale, un pregiudicato estrae la pistola e spara tra la gente. Tre i feriti fortunatamente non gravi. Due sono passanti entrambe donne

L'ARRESTO
La **polizia** avvia le indagini e grazie alle testimonianze raccolte sulla scena del fatto di sangue individuano il responsabile della sparatoria. È un pregiudicato di 23 anni Lorenzo Siciliani

LA DECISIONE
Il sindaco Emiliano si consulta con il comandante della **polizia** municipale e decide di chiudere nelle ore serali il tratto di lungomare dall'ingresso del porto al Teatro Margherita

L'ESPERIMENTO
Domenica sera il via alla rivoluzione del traffico. I vigili urbani armati di transenne chiudono al traffico il tratto del lungomare. Le macchine non possono passare se non quelle dei residenti

LA REAZIONE
«Con il sindaco Emiliano ne avevamo parlato, avevo dato la disponibilità ad una riunione tecnica per valutare il provvedimento, ma oramai è fatto» dice il prefetto Schilardi

LE POLEMICHE
Il provvedimento voluto dal sindaco fa discutere. Scettici sull'efficacia della misura anche i sindacati di polizia che invece puntano sulla necessità di maggiori risorse

Le tappe

“È sbagliato chiudere il lungomare”

Sindacati di polizia contro Emiliano: “Una limitazione di libertà”

FRANCESCA RUSSI

PERPLESSI, increduli, scettici. E soprattutto contrariati. Dagli agenti di polizia arriva un coro d'ino al provvedimento di chiusura al traffico del lungomare di Bari disposto dal sindaco Michele Emiliano. Una misura straordinaria adottata d'urgenza dal primo cittadino per far fronte all'emergenza sicurezza. Il tratto di strada interdetto alle automobili infatti è proprio quello in cui sabato sera è avvenuta l'ennesima sparatoria.

«Una risposta sbagliata» scuote la testa il segretario regionale del **Silp** Cgil Piero Colapietro. «Il problema esiste, ma la soluzione è del tutto inadeguata e limita una libertà dei cittadini. Non si possono chiudere i territori - continua Colapietro - ma c'è bisogno di una maggiore presenza degli agenti delle volanti sul territorio. Questa sarebbe una rispo-

sta reale: investimenti in sicurezza al posto dei tagli. Il nostro è un no netto e convinto all'ordinanza, non si capisce davvero il perché di questa scelta. Se il sindaco volesse chiudere tutti i posti affollati per prevenire i reati, avremmo il coprifuoco. Sarà stata un'insolazione».

Quello che non convince proprio i sindacati di polizia è l'assenza di un confronto nel merito della decisione. «Il dialogo prima di tutto - ripete Vito Giordano del **Sap** - se Emiliano si fosse confrontato con le forze di **polizia**, avremmo senz'altro trovato una soluzione migliore. Anche perché non siamo di fronte ad una situazione di pericolo, la sparatoria di sabato sera è stato un fatto estemporaneo e non legato alla criminalità organizzata. Se si parla di traffico il sindaco può fare ciò che ritiene opportuno, ma se la questione è la sicurezza allora è tutto da

discutere».

Tra i corridoi della **Questura** non si parla d'altro. Se i vertici preferiscono adottare una linea istituzionale ed evitare la polemica, i sindacati non esitano a mostrare il disappunto. C'è chi ironizza e preferisce restare anonimo. «Emiliano o fa il sindaco o fa il pm, decidesse da che parte stare». Contro la decisione anche il segretario provinciale del **Sap** John Battista. «È una risposta nuda e cruda che lascia il tempo che trova. Non è strutturata, non può durare a lungo. Va elaborata e concordata una strategia comune e poi i singoli tasselli, i problemi della criminalità non si risolvono così, piuttosto destinando più risorse a Bari che alla cenerentola della sicurezza».

Scconcertato il segretario dell'Ugl **polizia** di Stato, Roberto Laghezza. «Antipatico prendere l'iniziativa senza

consultare le forze di **polizia**. Va elaborato un piano comune. E comunque - chiude Laghezza - non è il traffico che può limitare un'eventuale sparatoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“I problemi della criminalità non si risolvono così, piuttosto con più risorse”





OPERAZIONE
Un vigile urbano presidia
il tratto di lungomare
interdetto al traffico